



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 10 all'Ordine del Giorno

INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

(Comitato di Sorveglianza 16 giugno 2010)

1. Premessa

Le azioni volte al rispetto del principio del partenariato realizzate nell'anno 2009 e 2010 sono pienamente riconducibili alle finalità che hanno dettato il sistema di governance messo a punto per la gestione del PON Ricerca e Competitività:

- garantire l'integrazione delle politiche comunitarie e nazionali in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, istituzionalmente ricomprese nella sfera di azione di due distinte amministrazioni (rispettivamente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dello Sviluppo Economico);
- assicurare la più ampia cooperazione interistituzionale (verticale e orizzontale), valorizzando la partecipazione al processo attuativo di una pluralità di soggetti istituzionali interessati a vario titolo all'attuazione del PON R&C;
- promuovere il coinvolgimento del partenariato economico-sociale nei processi decisionali distintamente riferiti all'attuazione, alla sorveglianza e alla valutazione del PON, nonché alle azioni di informazione e pubblicità previste a sostegno della realizzazione degli interventi e della diffusione dei risultati conseguiti, in applicazione del principio di inclusione e favorendo l'*accountability* della politica settoriale relativa alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione.

2. Attuazione di Protocolli di Intesa (Amministrazioni Centrali – Regioni Convergenza)

Nel quadro della strategia di raccordo interistituzionale multilivello sopra delineata il principale atto posto in essere dal MIUR va individuato nel Protocollo di Intesa che il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle quattro Regioni della Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) hanno stipulato il 25 giugno 2009.

Attraverso tale Protocollo le Amministrazioni firmatarie hanno inteso stabilire un percorso unitario e condiviso di programmazione, definizione e attuazione degli interventi, fondato sulla piena cooperazione interistituzionale, volto a conseguire la migliore integrazione tra azioni nazionali e regionali in materia di ricerca e la massimizzazione degli impatti in termini di ricadute sociali ed economiche.

Principale strumento di gestione del Protocollo è stato individuato nel Tavolo Tecnico per l'attuazione, come previsto dall'art. 4, con DM Prot. 624/Ric del 22/10/2009. Le funzioni riconosciute al Tavolo Tecnico sono relative a:

- la verifica tecnico-programmatica di tutti gli strumenti che il MIUR predispone e attiva in attuazione del Pd'I e degli APQ;
- la verifica del raccordo strategico e il coordinamento operativo tra linee di intervento a valenza regionale afferenti a ciascuno APQ con la dimensione sovra-regionale che è propria del PON;
- la formulazione di indicazioni e pareri sui percorsi attuativi che possono ottimizzare l'avanzamento, i risultati e l'impatto degli interventi, nonché l'eventuale rimodulazione e redistribuzione delle risorse rispetto a quanto definito nella tabella allegata al Pd'I;
- l'elaborazione di indicazioni e proposte volte a massimizzare le sinergie e l'impatto degli interventi relativi al PdI e agli APQ con le azioni di valenza trasversale relative all'ambiente e alle ICT da formulare d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica (DIT).

Successivamente alla stipula del Protocollo di Intesa, il 31 luglio (Calabria, Campania, Puglia) e l'8 ottobre 2009 (Regione Siciliana), il MIUR, il MiSE e le quattro Regioni hanno formalizzato la sottoscrizione degli APQ.

1600 Milioni di Euro sono le risorse comunitarie (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e nazionali (Fondo di Rotazione) messe in campo per il primo triennio che sono stati attivati con la sottoscrizione degli APQ.

Quattro le principali linee di intervento:

- *Aree scientifico-tecnologiche*, che prevede interventi diretti a rafforzare il potenziale di ricerca e innovazione degli attori regionali operanti in ambiti scientifico-tecnologici di valenza strategica per l'economia delle Regioni della Convergenza.
- *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico*, diretta a sostenere il potenziale innovativo di università, centri di ricerca e imprese medio-grandi e piccole, promuovendo lo sviluppo di filiere scientifico-tecnologiche di eccellenza pubblico-private, il potenziamento e/o sviluppo di Distretti di Alta Tecnologia e relative reti, nonché la creazione, il potenziamento e lo sviluppo di laboratori pubblico-privati e relative reti.
- *Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifico-tecnologiche*, diretta a sostenere lo sviluppo di strutture di eccellenza di valenza sovra-regionale e rispondenti alle esigenze di riposizionamento strategico e di innovazione del settore imprenditoriale correlate alla realizzazione di programmi/progetti.
- *Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema*, finalizzate alla valorizzazione di best practice sviluppate sia nelle regioni della Convergenza che nel Centro-Nord, finalizzate alla promozione di servizi a rete per l'innovazione (consulenza, sensibilizzazione, tutoraggio).

E' stato anche previsto che, nell'ambito delle Linee di intervento indicate possano essere finanziati Grandi Progetti.

Le risorse finanziarie mobilitate con gli APQ

Obiettivi Operativi del PON Ricerca e Competitività	Azioni del PON Ricerca e Competitività	Costo massimo PON Ricerca e Competitività (in milioni di euro) per Regione				Gran Totale (in milioni di euro)
		Regione Calabria	Regione Campania	Regione Puglia	Regione Sicilia	
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Interventi di sostegno della ricerca industriale	80,0	145,0	150,0	90,0	465,0
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti	160,0	290,0	225,0	240,0	915,0
	Laboratori pubblico-privati e relative reti					
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale	75,0	-	20,0	85,0	180,0
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	Iniziative di osmosi nord/sud	10,0	10,0	10,0	10,0	40,0
TOTALE		325,0	445,0	405,0	425,0	1.600,0

Nell'ambito delle azioni sviluppate per il coinvolgimento del partenariato, nel corso del 2009, l'OI ha avviato un percorso comune con le Regioni dell'area Convergenza (coinvolgendo anche altre due Regioni meridionali, Basilicata e Sardegna) che ha portato, alla fine dell'anno di riferimento, alla definizione e condivisione di un Protocollo di Intesa denominato "*Piano per l'innovazione e lo sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna per l'attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e del POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007 - 2013 ed il proseguimento delle linee del PON Sviluppo Locale 2000- 2006*".

Con tale atto, già approvato con delibera di Giunta Regionale dalle Regioni Puglia, Calabria, Sardegna e Basilicata, il MiSE e le Regioni stabiliscono un'intesa, in coerenza con gli obiettivi generali del PON R&C 2007-2013 e del POI EE, volta a porre in essere un percorso unitario e condiviso di definizione e di attuazione degli interventi a valenza strategica nazionale in grado di rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso il sostegno della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione di qualità, anche nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, favorendo uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'area Convergenza.

L'Intesa prevede una dotazione finanziaria complessiva di 1500 Meuro, di cui 1200 Meuro a valere sul PON "RC" e 300 Meuro a valere sul POI "EE". A tali risorse si aggiungono per le Regioni Sardegna e Basilicata parte delle risorse "liberate" del Programma PON "SIL".

Mediante l'Intesa si vuole conseguire la migliore integrazione tra gli interventi a valenza strategica nazionale attivati dal MiSE in ambito PON R&C 2007-2013 e POI EE e quelli avviati dalle Regioni Convergenza in ambito POR.

La stessa prevede, inoltre, l'adozione di appositi APQ o altri atti idonei per l'attuazione del Protocollo, l'istituzione di appositi Tavoli Tecnici di confronto e di un'unità strategica guidata dal MiSE per l'individuazione delle priorità di intervento a livello territoriale anche in funzione "anti crisi".

3. Attuazione delle azioni trasversali

Tra la fine del 2009 e i primi mesi del 2010 è stato compiuto un attento percorso istruttorio relativo alle azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per la società dell'informazione, di cui all'obiettivo operativo 4.2.1.3 del PON.

a. Azione Integrata Sviluppo Sostenibile

Per quanto riguarda la prima azione, in linea con l'approccio organico alla tutela e la valorizzazione ambientale che caratterizza il PON "Ricerca e competitività", tra il MIUR, il MISE e il MATTM si è giunti a condividere l'intento di sostenere iniziative che rispondano in modo trasversale alle esigenze di sostenibilità e sviluppo. Tale obiettivo dovrà essere perseguito attraverso specifiche proposte progettuali, che si inseriscono in una strategia unitaria indirizzata a potenziare il binomio tra ambiente e impresa, attraverso azioni mirate di sostegno alla sperimentazione di tecniche e tecnologie ambientali innovative e al successivo sviluppo/adozione in termini industriali dei risultati conseguiti.

Le tre amministrazioni intendono coniugare il raggiungimento di obiettivi ambientali di razionalizzazione delle risorse naturali e valorizzazione delle stesse con le opportunità rappresentate dalla nascita di nuove realtà industriali, nonché dallo

sviluppo di aziende già esistenti attraverso la nascita di nuovi mercati (tecnologie di trattamento che permettono l'ottenimento di materie prime seconde).

Le linee finora ipotizzate sono:

1. nascita e sviluppo di eco distretti (di competenza del MIUR);
2. incentivazione alla crescita competitiva ecosostenibile delle imprese localizzate nei Siti di Interesse Nazionale -SIN - (di competenza del MSE);
3. ricerca e sviluppo di tecniche/tecnologie innovative nel settore del mare (di competenza del MIUR).

Per addivenire alla stipula del Protocollo di Intesa l'AdG sta verificando, d'intesa con le amministrazioni coinvolte, la compatibilità delle azioni proposte con gli strumenti agevolativi contemplati nel PON.

b. Azione Integrata Società dell'Informazione

Per quanto riguarda l'azione integrata Società dell'informazione, l'elaborazione fin qui condotta relativa al settore ricerca ha portato a condividere l'intento di focalizzare le risorse sullo sviluppo pilota/sperimentale di applicazioni di interesse per gli utenti finali (imprese, cittadini, pubblica amministrazione) nell'ambito dei seguenti settori:

- **Beni culturali e turismo:** in particolare soluzioni di supporto all'armonizzazione dei processi di fruizione turistica e dei beni culturali, anche con riguardo alla valorizzazione delle nicchie; piattaforme abilitanti per la generazione di filiere turistiche time-to market, anche per i mercati di nicchia;
- **Infomobilità:** in particolare soluzioni di supporto capaci di valorizzare iniziative parziali con un approccio globale anche in tema di sicurezza;
- **Logistica:** in particolare soluzioni a supporto delle piccole imprese operanti nel settore del trasporto locale integrate con operatori di livello nazionale;
- **Sanità elettronica:** in particolare soluzioni a supporto del Fascicolo Sanitario Elettronico, e dei servizi di interesse per il mondo delle PMI;
- **Sistemi informativi territoriali;**
- **Sistemi di lavoro collaborativi e sistemi di gestione documentale evoluti:** in particolare soluzioni friendly per la pubblica amministrazione in grado di migliorare il rapporto con i cittadini e le imprese.

Per quanto riguarda la parte competitività del Programma, l'OI, nel corso del 2009, ha avviato i contatti con il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica (DIT) per dare attuazione all'azione integrata che prevede l'utilizzo strategico delle ICT da parte di imprese e sistemi di imprese di cui al punto 4.2.1.3 del PON "Ricerca e Competitività" e promuove la realizzazione da parte delle stesse di programmi di innovazione di processo e di innovazione organizzativa.